

Nutrizione artificiale in gastroenterologia

Pubblicato: Mercoledì 16 Novembre 2005

"La Nutrizione Artificiale in Gastroenterologia" è il titolo del convegno in **programma sabato 19 novembre ai Molini Marzoli** (Via Molino 2, Sala Tramogge, h. 8.30-13) organizzato **dall'Unità Operativa di Medicina I dell'Ospedale di Busto Arsizio diretta dal dottor Francesco Rocca**, uno dei centri di riferimento del settore a livello nazionale.

La nutrizione artificiale è una terapia medica specialistica con la quale è possibile nutrire un paziente che a causa di alcune patologie non può o non deve assumere alimenti per via naturale, in parte o del tutto, per periodi di tempo brevi o addirittura per tutta la vita. Grazie all'utilizzo di questa metodica è stato possibile curare patologie che un tempo avrebbero condotto il malato a morte per fame, nonché sottoporre i pazienti a interventi chirurgici e mantenere o migliorare lo stato di nutrizione di quelli in condizioni critiche riducendo le complicanze e la durata della degenza ospedaliera.

Su questo tema l'Ospedale di Busto Arsizio vanta un'esperienza ultradecennale sia in ambito ospedaliero sia domiciliare grazie al lavoro svolto dalla Medicina I e dall'afferente Struttura Semplice di Nutrizione Clinica affidata al **dottor Eugenio Limido** che ha curato in particolare il **settore della Nutrizione Enterale Domiciliare** occupandosi di oltre 500 pazienti dal 1993 a oggi e ponendo il centro di Busto Arsizio fra i primi a livello nazionale per numero di persone trattate.

«L'obiettivo – spiegano il dottor Rocca e il dottor Limido – è sempre stato ridurre le degenze ospedaliere, ridurre i costi ma, soprattutto, migliorare la qualità di vita del paziente consentendogli di ritornare nell'ambiente domestico fra l'affetto dei famigliari. L'appuntamento scientifico del 19 novembre sarà l'occasione per approfondire questa tematica e confrontarci con gli altri esperti del settore».

Il congresso vedrà infatti riuniti come moderatori e relatori alcuni tra gli specialisti italiani più autorevoli nell'ambito della gastroenterologia e nutrizione clinica.

L'incontro mira a discutere e puntualizzare alcuni temi di particolare interesse quali il trattamento di alcune neoplasie, la chirurgia oncologica, la terapia nutrizionale del paziente affetto da epatopatia cronica, colite ulcerosa o morbo di Crohn e la sindrome da intestino corto. Saranno anche affrontati alcuni temi di fisiopatologia considerando l'effetto che il digiuno esercita sull'intestino.

«Gli argomenti di gastroenterologia proposti, di particolare attualità, rivestono un interesse comune ad altri specialisti ospedalieri in quanto le patologie affrontate spesso sono oggetto di discussione e di condivisione fra chirurghi, rianimatori, nutrizionisti, oncologi, internisti ecc – concudono Rocca e Limido -. La multidisciplinarietà è d'altro canto il requisito indispensabile oggi per affrontare in modo adeguato ed esaustivo la maggior parte dei pazienti incontrati quotidianamente nella pratica clinica».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

